

GIRO D'ITALIA TRA LEGGENDE E TRADIZIONI. SPIEGABILI

di Isa Grassano

La cattedrale di alberi, le ossa dei Re Magi, le piramidi di Lecco... Da Nord a Sud, un **Atlante** racconta luoghi pieni di fascino. E di mistero

Ai piedi del Pizzo Are-
ra, in provincia di
Bergamo, a 1.345 me-
tri di altitudine, si
trova una Cattedrale vegetale. Ha
la forma e le dimensioni di una
vera basilica, con cinque navate e
quarantadue colonne che si in-
curvano a ogiva nella parte alta,
disegnando arcate come volte di
una navata gotica. La cattedrale è
composta da milleottocento pali
di abete, seicento rami di castagno, seimi-
la metri di rami di nocciolo, tutti uniti da
legno flessibile, chiodi e corde intrecciate.
È questo uno dei numerosi luoghi d'Italia
che custodiscono una storia segreta, una
leggenda, svelati da Massimo Polidoro,
esperto di mistero e insolito, segretario
nazionale del Cicap, il Comitato italiano
per il controllo delle affermazioni sulle
pseudoscienze.

Nel suo *Atlante dei luoghi misteriosi
d'Italia* (Bompiani, pp. 160, euro 25, dal
24 ottobre in libreria), Polidoro passa in
rassegna castelli, necropoli, boschi, ab-
bazie, ponti, spiegando i fenomeni in
apparenza non scientifici e talvolta
smontandone i racconti nati dalla fanta-
sia popolare. «Ci sono miti che hanno una
ragione per esistere e ho mantenuto i
racconti leggendari» spiega l'autore.
«Come la Basilica di Sant'Eustorgio a
Milano, dove pare siano conservate le
ossa dei Re Magi, ritrovate da Elena,
madre dell'imperatore Costantino e por-
tate qui da Eustorgio, vescovo della città
meneghina. O le tre "piramidi" in val
Curone, a Montevecchia, a pochi chilo-

[1] UNA DELLE TRE
"PIRAMIDI" DI
MONTEVECCHIA, VICINO
A LECCO **[2]** LA BASILICA
DI SANT'EUSTORGIO
A MILANO, DOVE
SAREBBERO CONSERVATE
LE OSSA DEI RE MAGI
[3] LA CATTEDRALE DI
PIZZO ARERA (BERGAMO)

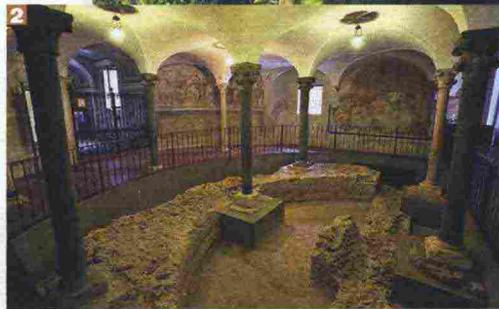
metri da Lecco, che richiamano alla me-
moria le tre di Giza (Cheope, Chefren,
Micerino) e, di conseguenza, le tre stelle
di Orione». Di storie fantastiche il volume
ne raccoglie tante, dal monte degli ufo
vicino a Torino, al cavallo d'oro, opera di

Leonardo da Vinci, nas-
costo nel sottosuolo
di Novara e mai ritro-
vato.

Ci sono poi fenome-
ni che non sono inspie-
gabili, ma solo inspie-
gati. «La liquefazione
del sangue di San Gen-
naro a Napoli, secondo
l'ipotesi del Cicap, po-
trebbe essere legata

alla tissotropia, ovvero la proprietà che
possiedono certi materiali di cambiare
stato, da solido a liquido per esempio, in
seguito a piccole vibrazioni, per poi tor-
nare allo stato precedente se lasciati in-
disturbati. Nessuna verifica sull'ampol-
la originale è stata mai concessa».

Scorrendo le pagine, arricchite dalle
illustrazioni di Francesco Bongiorno, si
scopre pure che in Sardegna esisteva il
più piccolo regno del mondo. Si chiama
Tavolara ed è abitato da Tonino, l'ultimo
discendente di quella famiglia Bertoleo-
ni che Carlo Alberto aveva nominato re-
gnanti con una pergamena ufficiale. To-
nino, si legge, racconta volentieri la sua
storia a chi gliela chiede: «Sono il re più
povero, ma nessun altro sovrano ha il
privilegio di vivere da solo in un paradi-
so come questo». □



ALAMY/IPA

GIORGIO ANDREATO / IPA / FOTOGRAMMA